

CORONAVIRUS, ASSINDATCOLF: PREMIO DA 100 EURO E SLITTAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI AL 10 GIUGNO TUTTE LE NOVITÀ PER IL SETTORE DOMESTICO

"Voucher da 600 euro per il pagamento della baby sitter, congedi parentali, slittamento della scadenza per il versamento dei contributi previdenziali dal 10 aprile al 10 giugno. E ancora, no alla cassa integrazione in deroga per colf, badanti e baby sitter ma sì al Premio da 100 euro previsto per i lavoratori dipendenti che continuano a svolgere la propria attività e, sì alla nuova indennità denominata "Reddito di Ultima Istanza" per chi ha cessato, ridotto o sospeso il lavoro. Sono queste alcune delle principali novità che introduce il Decreto legge 'Cura Italia' destinate al comparto domestico". È quanto comunica **Assindatcolf**, Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico (aderente a Confedilizia).

"Ora che il Decreto è stato pubblicato in Gazzetta – spiega Assindatcolf – attendiamo le indicazioni operative per capire come tecnicamente queste nuove misure si applicheranno al nostro comparto. Pensiamo, per esempio, al Reddito di Ultima Istanza che potrà avere un effetto concreto solo se equivalente e alternativo in termini economici alla cassa integrazione in deroga da cui il comparto è stato escluso, e pensiamo al Premio da 100 euro, che per i domestici dovrà essere eventualmente recuperato in fase di dichiarazione dei redditi e non in busta paga, non essendo il datore di lavoro sostituto di imposta. Per questo motivo – prosegue l'Associazione dei datori di lavoro domestico – chiediamo un confronto al Governo e ai ministri competenti, affinché tutte queste misure possano davvero rappresentare un sostegno anche per i lavoratori e le tante famiglie, oltre 2,5 milioni, che anche in queste settimane di emergenza stanno continuando ad affidarsi all'aiuto di colf, badanti e baby sitter".

"Tra le misure approvate dall'Esecutivo – continua Assindatcolf – anche un'altra importante novità che riguarda il settore: se il domestico è chiamato ad osservare un periodo di quarantena o di isolamento fiduciario certificato, questo sarà equiparato alla malattia e a pagare, però, non sarà la famiglia come avviene in condizioni di normalità, ma lo Stato. Se, invece, il domestico fosse contagiato nell'esercizio delle sue attività l'evento sarà trattato come infortunio, con tutte le tutele previste dall'Inail. Quello che ancora manca è un meccanismo strutturale, quale la totale deduzione del costo del lavoro, che sostenga il reddito delle famiglie e aiuti i lavoratori che, auspichiamo, potrà finalmente essere parte delle misure che il Governo metterà in campo per il rilancio dell'economia".

Per maggiori informazioni e per ricevere la necessaria assistenza in merito è possibile rivolgersi alla locale Sezione di **Assindatcolf**, presso la sede dell'Associazione Proprietari Casa-Confedilizia, sita in Piacenza, Via del Tempio n. 27-29 (telefono 0523.327273 – e-mail: assindatcolf@confediliziapiacenza.it).

Piacenza, 18 marzo 2020